

D.d.s. 19 giugno 2025 - n. 8749

L.r. 31/2008 art. 56, d.g.r. n. XII/2370/2024. Servizi Ambientali svolti dai Consorzi Forestali (SACF) bando per il territorio esterno alla provincia di Sondrio per l'anno 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO»

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 56 «Associazione e consorzi forestali», che prevede:

- al comma 6, che la Regione trasferisca alla provincia di Sondrio per il relativo territorio ed eroghi direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale;
- al comma 7, che la Giunta regionale definisca le direttive sulla costituzione dei consorzi, sui loro statuti, sulle procedure di riconoscimento, sui criteri e sulle modalità di finanziamento;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XII/2370 del 20 maggio 2024 avente ad oggetto «D.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa Aiuti di stato, degli «Aiuti integrativi per le foreste lombarde»;
- la d.g.r. XII/4450 del 26 maggio 2025 «L.r. 31/2008, art. 56, servizi ambientali erogati dai consorzi forestali», stanziamento di fondi per l'apertura dei bandi per l'anno 2025» che:
 - attiva l'Azione operativa B.1: «Gestione forestale sostenibile della Strategia forestale nazionale da perseguire in attuazione della Strategia forestale nazionale;
 - approva il relativo allegato 1, contenente finalità, beneficiari, tipologia ed entità dell'agevolazione, criteri di ammissibilità e di valutazione, regime di aiuto di stato, interventi, spese ammissibili, predisposta Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo»;
 - stabilisce che le agevolazioni a favore dei consorzi forestali siano erogate tramite due bandi, uno di competenza della Provincia di Sondrio per il proprio territorio ed uno di competenza di Regione Lombardia per la restante parte del territorio regionale, che dovranno essere sviluppati sulla base dei contenuti dell'allegato 1 «Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l'anno 2025» di cui al punto precedente;
 - definisce che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - ai sensi del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA) e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (GUUE L327 del 21 dicembre 2022), articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esonazione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo», 43 «Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate» (per le Azioni 2 e 4), 44 «Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali» (per l'Azione 5) e 49 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale» (per l'Azione 6);
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
 - demanda al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» l'approvazione del relativo bando di finanziamento per il territorio di diretta competenza regionale, destinando ad esso la somma di € 846.914,60, nonché la definizione delle modalità di erogazione e dei necessari provvedimenti conseguenti, l'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, all'alimentazione del SIAN e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

Visto il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la disponibilità finanziaria a bilancio 2025 di complessivi € 846.914,60 di cui:

- € 246.914,60 sul capitolo 9.05.203.5396 avente la seguente descrizione «Contributi agli investimenti a favore di istituzioni sociali private per il sostegno al comparto forestale», Missione 9, Programma 9.05, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.04.01;
- € 600.000,00 sul capitolo 16.01.203.017136 avente la seguente descrizione «Contributi statali in capitale del fondo della strategia forestale nazionale - istituzioni sociali private» Missione 16, Programma 1, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.04.01.000;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Vista la comunicazione del 19 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto quindi di:

- approvare il bando per l'anno 2025, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per i servizi ambientali svolti dai consorzi forestali ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008;
- provvedere, con successivi propri atti, all'approvazione degli esiti istruttori, all'assunzione degli impegni relativi e alla liquidazione delle successive domande di pagamento istruite favorevolmente;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare il bando per l'anno 2025, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per i servizi ambientali svolti dai consorzi forestali ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008;

2. di demandare a successivo provvedimento del dirigente della scrivente Struttura l'approvazione dell'esito delle istruttorie e l'assunzione dei relativi impegni contabili sui capitoli 16.01.203.017136 e 9.05.203.5396 che presentano adeguate disponibilità, a favore dei Consorzi forestali ammessi a contributo, fino all'ammontare di € 846.914,60 da imputare all'esercizio finanziario 2025;

3. di dare atto che la Struttura scrivente, in qualità di soggetto concedente ed erogante, è tenuta - secondo le competenze dettagliate nell'allegato - all'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, all'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione delle successive domande di pagamento istruite favorevolmente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Brignone

_____ • _____

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato A
“Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l’anno 2025, in applicazione dell’art. 56 della l.r. 31/2008”

Sommario

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3

 A.1 Finalità e obiettivi..... 3

 A.2 Riferimenti normativi..... 4

 A.3 Soggetti beneficiari..... 4

 A.4 Territorio e ambito di applicazione 4

 A.5 Uffici istruttori 5

 A.6 Dotazione finanziaria 5

B - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE..... 5

 B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione..... 6

 B.2 Progetti finanziabili..... 7

 B.2.1 Azioni d’intervento 7

 B.2.2 Limiti e divieti 13

 B.2.3 Interventi in aree percorse dal fuoco 14

 B.2.4 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000..... 15

 B.2.5 Cumulabilità 15

 B.2.6 Intervento unico 15

 B.3 Spese ammissibili 16

 B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili 16

 B 3.2 Spese tecniche..... 17

 B.3.3 Proventi della cessione del legname..... 17

C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO 18

 C.1 Presentazione delle domande..... 18

 C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande..... 19

 C.1.3 Documentazione da allegare alle domande 19

 C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda..... 20

Allegato n. 1 al decreto n. del

C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse	20
C.3 Istruttoria	20
C.3.1 Avvio del procedimento	20
C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria	20
C.3.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente	21
C.3.4 Richieste di riesame.....	22
C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	22
C.3.6 Pubblicazione delle domande ammesse	22
C.4 Adempimenti post concessione	23
C.4.1 Tempistica per l'esecuzione dei lavori	23
C.4.2 Tempistica per l'esecuzione dei lavori programmati	23
C.4.3 Tempistica per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento	23
C.4.4 Le varianti nell'esecuzione dei lavori	24
C.4.5 Proroghe nell'esecuzione dei lavori.....	25
C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	25
C.5.1 Comunicazione di fine lavori e richiesta dell'agevolazione	25
C.5.2 Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti	26
C.5.3 Documento di regolarità contributiva (DURC)	27
D – DISPOSIZIONI FINALI.....	27
D.1 Obblighi dei beneficiari	27
D.2 Decadenza, revoche e rinunce.....	28
D.2.1 Riduzione dell'agevolazione	28
D.2.2 Decadenze e penalità	28
D.2.3 Cause di forza maggiore.....	29
D.4 Ispezione e controlli	30
D.5 Monitoraggio dei risultati	30
D.5.1 Indicatori	30
D.5.2 Customer satisfaction.....	30
D.6 Responsabile del procedimento	30

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.7	Trattamento dati personali	31
D.8	Pubblicazione, informazione e contatti	33
D.8.1	Scheda informativa.....	33
D.9	Rimedi amministrativi e giurisdizionali	35
D.10	Allegati	35
ALLEGATI.....		35
ALLEGATO A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato		37
Allegato B	Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo	40
Allegato C	Scheda Intervento: Preventivo	41
Allegato E	Autocertificazione	45
Allegato F	Dichiarazione.....	46
Allegato G	Variante.....	47
Allegato H	Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo	48
Allegato I	Scheda Intervento: Consuntivo	50
Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta		51
Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo		54

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L’articolo 56 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti dalla Regione. L’aiuto è noto con l’acronimo “SACF”.

Lo stesso articolo di legge stabilisce infatti:
al comma 2 : *«I consorzi forestali sono costituiti volontariamente tra i soggetti pubblici e privati proprietari dei terreni e altri soggetti della filiera bosco-legno, al fine di svolgere prevalentemente le attività di miglioramento fondiario di cui all'articolo 2 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale), le attività di assistenza tecnica di cui all'articolo 49, le attività selvicolturali di cui all'articolo 50, nonché le attività di alpicoltura di cui all'articolo 51. Tali attività sono svolte prevalentemente sui terreni conferiti dai soci, nonché sul reticolo idrico minore, sulla viabilità agro-silvo-pastorale di cui all'articolo 59 e sulla rete escursionistica di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia). I consorzi forestali svolgono altresì assistenza tecnica prevalentemente nei confronti dei loro soci.»*.

Allegato n. 1 al decreto n. del

al comma 6. «La Regione trasferisce alla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, ed eroga direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi svolti dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale...OMISSIS»

Obiettivo del presente provvedimento è pertanto stabilire le modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali da parte dei consorzi forestali per l'anno 2025, nel territorio di competenza diretta di Regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. XII/2370/2024 "d.g.r. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli "aiuti integrativi per le foreste lombarde"", pubblicata sul BURL s.o. n. 22 del 29 maggio 2024 e della d.g.r. XII/4450/2025 «L.r. 31/2008, art. 56, servizi ambientali erogati dai consorzi forestali», stanziamento di fondi per l'apertura dei bandi per l'anno 2025».

Nel territorio della Provincia di Sondrio l'erogazione dei contributi avviene con modalità stabilite dalla Provincia stessa, nel rispetto degli atti sopra indicati.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è redatto in attuazione della d.G.R. del 26 maggio 2025 n. XI/4550 "L.R. 31/2008, ART. 56, SERVIZI AMBIENTALI EROGATI DAI CONSORZI FORESTALI, STANZIAMENTO DI FONDI PER L'APERTURA DEI BANDI PER L'ANNO 2025".

I limiti e le prescrizioni di seguito indicati discendono da essa e dall'art. 56 l.r. 31/2008 da essa richiamata.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari e destinatari del presente bando i Consorzi Forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. XI/7108/2022 "Modifica delle direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, c. 7, della l.r. 31/2008", in regola con il monitoraggio annuale dei dati previsto dalla d.g.r. XI/7108/2022.

Non possono presentare domanda:

- i quattro consorzi forestali che gestiscono terreni prevalentemente in Provincia di Sondrio (Alta Valtellina, Prata Camportaccio, Boschi Isola, Val Codera);
- i consorzi forestali in fase di sospensione al momento della approvazione della d.g.r. XII/4450/2025;

A.4 Territorio e ambito di applicazione

Sono finanziati interventi in Lombardia unicamente nei comuni esterni alla Provincia di Sondrio.

Salvo quanto sotto riportato per il reticolo idrografico minore (RIM) e per la viabilità agrosilvopastorale (art. 59 l.r. 31/2008), l'ambito territoriale dei Servizi Ambientali è costituito esclusivamente dalle superfici conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel **fascicolo aziendale** dei consorzi stessi al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che

Allegato n. 1 al decreto n. del

potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo.

Fanno eccezione:

- a) gli interventi sul reticolo idrografico minore “RIM”, che sono ammissibili anche senza conferimento dei mappali ove insiste il reticolo; tuttavia, sulle aree non conferite, l’intervento è finanziabile solo se il Sindaco, gestore del RIM, autorizza per iscritto i lavori; l’autorizzazione deve essere allegata alla domanda di SACF;
- b) gli interventi di viabilità agro-silvo-pastorale (art. 59 l.r. 31/2008), che sono ammissibili anche senza conferimento della VASP; tuttavia, sui tratti non conferiti, l’intervento è finanziabile solo se il Consorzio è gestore della strada stessa oppure, qualora non sia ente gestore, se il Soggetto Gestore della VASP autorizza per iscritto l’intervento; l’autorizzazione deve essere allegata alla domanda di SACF;

A.5 Uffici istruttori

L’istruttoria delle domande di **aiuto** e relative **varianti** è di competenza della Struttura “Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo” della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia.

Per l’istruttoria delle domande di **pagamento**, il Responsabile del procedimento si avvale della collaborazione delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) della medesima Direzione Generale.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	Province di competenza	Pec
Bergamo	Bergamo	agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia	agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
Monza e Città metropolitana	Milano e Monza	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
Varese, Como e Lecco	Como, Lecco e Varese	agriculturavacolc@pec.regione.lombardia.it
Pavia e Lodi	Lodi e Pavia	agriculturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
Valpadana	Cremona e Mantova	agriculturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

A.6 Dotazione finanziaria

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa.

La dotazione finanziaria complessiva per l’applicazione del presente provvedimento è pari a € 846.914,60.

B - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

Il bando è finanziato grazie a trasferimenti statali a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (DM MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per l’attuazione della Strategia Forestale Nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026”) – Capitolo16.01.203.15889, oltre a Fondi regionali ex art. 56 l.r. 31/2008
La spesa ammessa per Consorzio forestale è in funzione della superficie conferita in gestione al 31 dicembre 2023, come attestata dal Rapporto sullo Stato delle Foreste di ERSAF e sottoindicato.

N.	Consorzio forestale	Provincia	Bosco Ha	Riparto
23	CONSORZIO FORESTALE LEGNO AMBIENTE (LEA)	MN	132,0	20.698,80 €
26	CONSORZIO FORESTALE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	MI	344,5	21.823,76 €
2	CONSORZIO AGRO SILVO PASTORALE REGANZO ONLUS	PV	866,3	24.586,14 €
19	CONSORZIO FORESTALE DEL TICINO	MI	1.043,4	25.523,69 €
21	CONSORZIO FORESTALE LECCHESE	LC	1.147,5	26.074,79 €
22	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	CO	1.284,4	26.799,53 €
16	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	CO	1.488,3	27.878,96 €
27	CONSORZIO FORESTALE VALLE AVERARA	BG	1.496,8	27.923,96 €
1	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	CR	1.646,5	28.716,46 €
13	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	BS	1.774,5	29.394,09 €
28	CONSORZIO FORESTALE MENNA ORTIGHERA	BG	1.840,3	29.742,43 €
20	CONSORZIO FORESTALE DI NASEGO	BS	1.950,4	30.325,29 €
8	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA	BG	1.978,8	30.475,64 €
10	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	BS	2.679,6	34.185,63 €
12	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	BS	3.342,1	37.692,86 €
11	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	3.348,4	37.726,21 €
25	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE TROMPIA	BS	3.368,2	37.831,03 €
24	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA	BS	3.398,8	37.993,02 €
15	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	BS	4.087,9	41.641,07 €
14	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	BG	4.123,9	41.831,67 €
4	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	BS	4.291,9	42.721,03 €
18	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	10.599,5	76.113,04 €
3	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	16.852,4	109.215,50 €
			86.891,9	846.914,60 €

I contributi, a fondo perduto, di cui al presente atto saranno concessi a valere sul regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), nel rispetto del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Allegato n. 1 al decreto n. del

trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare dell'art. 43 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate" (per le Azioni 2 e 4), dell'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" (per l'Azione 5) e dell'art. 49 "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale" (per l'Azione 6).

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 Azioni d'intervento

- Azione 2 "Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate";
- Azione 4 "Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati" (SIF);
- Azione 5 "Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste" (miglioramenti forestali);
- Azione 6 "Manutenzione straordinaria di strade forestali";

Gli interventi ammissibili, definiti in dettaglio dalla d.g.r. XII/2370/2024 e riportati nella scheda approvata con d.g.r. XII/4450/2025, sono riportati di seguito ed elencati con la stessa numerazione indicata nella deliberazione XII/2370/2024.

Ulteriori condizioni, limiti e misure a carattere trasversale sono riportati successivamente.

Ogni Consorzio Forestale dovrà individuare, al momento della domanda, le peculiari necessità di manutenzione del territorio affidatogli in gestione dai soci.

Azione 2 "Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate"

Interventi ammissibili:

Piccoli interventi di prevenzione degli incendi o di altri rischi naturali su scala locale (art. 43 par. 2, lett. B del Reg. (UE) 2022/2472 - di seguito "ABER")

- installazione e miglioramento di attrezzature per il monitoraggio degli incendi boschivi, delle fitopatie e della presenza di organismi nocivi ai vegetali e di apparecchiature di comunicazione (art. 43 par. 2, lett. C);
- ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43 par. 2, lett. D).

Costi ammissibili:

- taglio, allestimento e asportazione delle piante malate o morte o diradamento delle piante sovranumerarie al fine di prevenzione di fitopatie, parassitologie e incendi boschivi;
- spalcature e potature con finalità antincendio;
- taglio, allestimento e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;
- ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla art. 43 par. 2, lett. D) attraverso

Allegato n. 1 al decreto n. del

rinnovazione artificiale, senza creazione di aumento della superficie boschiva, e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica;

- acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;
- lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento;
- cure colturali della rinnovazione durante il primo anno: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.;
- prevenzione, eradicazione e trattamento della processionaria del pino, tramite raccolta o distruzione dei nidi invernali o l'uso del *Bacillus thuringiensis* (Berliner);
- fornitura e posa di trappole a feromone per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Sono ammissibili interventi programmabili o dilazionabili con superficie minima di 0,5 ettari e il contributo erogabile massimo è di 20.000 euro, spese tecniche comprese.

Gli interventi possono essere realizzati sulle superficie qualificate "bosco" ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia

L'aiuto per la prevenzione degli incendi boschivi, ai sensi dell'art. 43 par. 4 dell'ABER, è ammissibile solo nei comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste (piano Anti Incendio Boschivo) approvato periodicamente da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 45 c. 4 della l.r. 31/2008. Nel Piano AIB 2024, approvato con d.g.r. XII/1710 del 28/12/2023, sono i Comuni con classi di rischio 3, 4 e 5.

Nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi, l'aiuto è ammissibile solo per le seguenti specie, segnalate dal Servizio Fitosanitario Regionale:

- bostrico;
- processionaria del pino.

Nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, ai sensi dell'art. 43, par. 6, dell'ABER, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico. In Lombardia, tale organismo è rappresentato dal Servizio Fitosanitario Regionale. Sono considerate "aree a rischio di presenza" di bostrico le peccete e le altre aree boscate a prevalenza di abete rosso poste in una fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023 e 2024 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia, servizio predisposto in collaborazione col Servizio fitosanitario regionale. Per interventi in tali aree non è necessaria ulteriore attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale.

Nel caso della ricostituzione del potenziale forestale, gli aiuti sono subordinati alle condizioni elencate all'art. 43 par. 5 dell'ABER.

Nel caso della ricostituzione del potenziale forestale di cui al par. 2, lettera d) dell'art. 43 dell'ABER, gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Spese non ammissibili:

acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale;
acquisto e impianto di piante di specie sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie).

Ai sensi dell'art. 43, par. 7, dell'ABER:

gli interventi di prevenzione devono essere previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024 e, ove mancanti, dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale;

gli interventi di ripristino devono essere coerenti coi contenuti dei Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024 e, ove mancanti, coi contenuti ed i modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale.

Azione 4 “Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati”;

Interventi ammissibili:

Interventi di sistemazione del dissesto idrogeologico del suolo forestale innescato degli incendi forestali, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43 par. 2 lett. d).

Costi ammissibili:

- taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento;
- opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento;
- piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento (il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto);
- interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;
- lavori di impianto e cure colturali del primo anno, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento (chiudende);
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Il contributo erogabile massimo è di 20.000,00 euro, spese tecniche comprese.

Gli interventi possono essere realizzati:

- sulle superficie qualificate “bosco” ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato “Carta forestale (perimetro del bosco)” del Geoportale della Lombardia;
- su aree attigue, purché attinenti all'intervento ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato (art. 10 l.r. 12/2005)

Allegato n. 1 al decreto n. del

Spese non ammissibili:

- interventi su aree afferenti al reticolo idrografico principale;
- acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale;
- acquisto e impianto di piante di specie sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie).

Le attività o i progetti sovvenzionati, ai sensi dell'art. 43 par. 7 dell'ABER, devono essere coerenti col piano di protezione delle foreste elaborato dallo Stato membro.

Gli aiuti sono subordinati alle condizioni indicate al par. 5 dell'art. 43 dell'ABER.

Gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Azione 5 “Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste”**Interventi ammissibili:**

Sono ammissibili interventi previsti dalla pianificazione forestale finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a finalità ambientale e non economica, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, sfolli, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Interventi accessori per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee e sentieri (ripristino e realizzazioni di brevi tratti); rinverdimenti localizzati (specie erbacee, arbustive); opere di ingegneria naturalistica; realizzazione e posa di chiudende a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica.

Costi ammissibili:

I costi ammissibili sono quelli indicati all'art. 44 par. 4 lettere a), b), c), f), g), h) dell'ABER. In particolare, sono ammissibili le seguenti spese:

Taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento;

- opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento;
- costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori (il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto);
- interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale;
- lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento con chiudende;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Gli interventi possono essere realizzati sulle superficie qualificate "bosco" ai sensi dell'art. 42 della

Allegato n. 1 al decreto n. del

l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia

Potranno essere finanziati solamente:

- interventi in boschi assoggettati a Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024, e da questi espressamente previsti;
- nel restante territorio, interventi previsti dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale.

Superficie minima di intervento: 1 ettaro di bosco per singolo progetto.

Azione 6 “Manutenzione straordinaria di strade forestali”

Interventi ammissibili:

Manutenzione straordinaria di strade forestali e di strade silvo-pastorali: aperte al pubblico gratuitamente, salvo limitazione alla circolazione dei soli mezzi motorizzati come sottoindicato;
che contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste
in tutti i casi con finalità di presidio e tutela ambientale, in particolare di prevenzione e lotta agli incendi.

L'accesso dei mezzi motorizzati nelle strade può essere subordinato ad autorizzazione da parte del soggetto gestore, per motivi di sicurezza e di tutela della biodiversità, anche con versamento di un contributo finalizzato esclusivamente alla manutenzione ordinaria delle strade stesse. L'accesso è comunque gratuito per agricoltori, selvicoltori e alpeggiatori che conducono terreni agricoli, forestali e pascolivi raggiungibili dalle predette strade.

Le strade devono rientrare nella definizione dell'art 59 l.r. 31/2008 e previste dai piani VASP, parte integrante dei piani di indirizzo forestale.

Gli aiuti sono destinati a investimenti che riguardano infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento delle foreste ed in particolare, per il presente aiuto, l'accesso ai terreni forestali, di cui all'art. 49, par. 4, lett. a) dell'ABER.

Costi ammissibili:

- esecuzione dei lavori di manutenzione, inerenti alla strada e consolidamento scarpate, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- acquisto, realizzazione e posa di segnaletica verticale e strutture di protezione (le strutture di sostegno e di protezione devono essere realizzate in legno, fermo restando che l'acquisto di legname di qualsiasi genere è vietato);
- interventi localizzati di sistemazione a verde delle scarpate con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Possono essere ammessi a contributo interventi che prevedono, per singolo progetto, un investimento compreso tra € 10.000,00 e € 60.000,00, spese tecniche comprese.

Ai sensi dell'art. 49, par. 3, gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione

Allegato n. 1 al decreto n. del

delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento 燠極慶敬 equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Spese non ammissibili:

- il capitale circolante;
- manutenzione di strade non previste dal piano VASP di cui all'art. 59 l.r. 31/2008 e non comprese nel servizio di mappa "Strade agrosilvopastorali" pubblicato nel Geoportale della Lombardia;
- interventi su strade rurali;
- lavori di asfaltatura, sia ex novo che pre-esistente;
- lavori di pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (con pendenza superiore al 12%) realizzati per motivi di sicurezza.

Ai sensi del par. 8 dell'art. 49 dell'ABER, l'intensità di aiuto è aumentata al 100% per gli investimenti per le strade forestali aperte al pubblico gratuitamente e che contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste (ossia per le strade forestali e silvo pastorali).

Lavori indicativi di pronto intervento

Per la loro natura, alcuni interventi possono essere descritti con precisione e con largo anticipo, ad esempio le cure culturali ai boschi, gli interventi di ripristino delle funzioni paesaggistiche o quelli a finalità faunistiche.

Altri, invece, possono essere indicati solo con minore grado di precisione, in quanto non si sa bene quando e dove verranno eseguiti: è il caso del pronto intervento a seguito di calamità naturali, della sistemazione di piccoli dissesti dopo piogge intense, dei problemi legati alla presenza di patogeni e parassiti. Si tratta peraltro di lavori che è opportuno eseguire con rapidità, al fine di evitare che la situazione peggiori e il territorio degradi.

Quindi, pretendere una descrizione molto dettagliata di tutti gli interventi comporterebbe il rischio di concentrare tutti i servizi ambientali sulle sole operazioni programmabili, distogliendo risorse dalle restanti. Oppure, si costringerebbe il consorzio forestale a chiedere numerose varianti, allungando i tempi di realizzazione e aumentando i costi, sia per il consorzio che per la Pubblica Amministrazione.

Pertanto, la descrizione dei lavori dei SACF sarà suddivisa, oltre che per Misure, anche in due gruppi, quello dei "lavori programmabili" e quello dei "lavori indicativi di pronto intervento".

Nel primo saranno descritte con precisione, come in tutti gli altri bandi, i lavori programmabili con anticipo, definendo aree di intervento, natura dei lavori, quantità e costi degli interventi, i quali saranno ordinati secondo il criterio della priorità di intervento, dal prioritario a quello meno urgente.

Nel secondo ci si limiterà a stimare, sulla base dell'esperienza e della statistica storica degli anni precedenti, la natura e la quantità degli interventi urgenti che si dovranno presumibilmente affrontare. Ad esempio, un consorzio di montagna stimerà un certo numero di interventi urgenti (a seguito di temporali o altre calamità naturali) di ripristino delle VASP, che si presume interesseranno in media un certo numero di metri cubi. Questo elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, in quanto ovviamente potrebbero verificarsi eventi difficilmente previsti o prevedibili, che potranno comunque essere realizzati se rientrano nelle categorie di "Azioni d'intervento".

Poiché, inoltre, in linea teorica in un anno potrebbe non verificarsi alcun intervento con carattere di urgenza, l'elenco dei "lavori programmabili" potrà svilupparsi fino a prevedere la copertura totale del contributo erogabile al singolo consorzio forestale.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.2.2 Limiti e divieti

Non possono essere realizzati:

- gli interventi che già beneficiano o hanno beneficiato di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
- le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia:
- il taglio di erbe o arbusti del sottobosco;
- il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti in bosco;
- il taglio di erbe, alberi o arbusti lungo strade o sentieri a scopo di periodica manutenzione (è ammesso il taglio solo qualora esso serva per l'esecuzione di lavori, edili o di sterro, volti a sistemare o allargare il fondo, a sistemare i parapetti o simili);
- il taglio dell'erba;
- gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- gli interventi a macchiatico positivo (il valore del legno e relativi derivati è calcolato sulla base dei prezzi aggiornati della Camera di Commercio o di dati ufficiali del CREA o del MASAF);
- i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generale i tagli il cui scopo principale non sia culturale ma produttivo, ossia siano finalizzati a produrre legno a scopo aziendale o commerciale;
- gli interventi obbligatori in base alle regole di condizionalità;
- gli interventi di Azione 2, di Azione 4 e di Azione 5 in aree non perimetrate come bosco nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia, che riporta le aree classificate bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008;
- gli interventi di Azione 2 (solo interventi preventivi) e Azione 5 (tutti) che non siano esplicitamente previsti:
 - ✓ dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico;
 - ✓ in mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti;
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte ai tipi forestali esistenti, alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- l'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari consorzi forestali, finalizzato alla realizzazione di opere per favorire la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica e per altre opere in legno rientranti fra gli "interventi ammissibili");
- la creazione di nuovi boschi in comuni classificati da ISTAT "montagna" (imboschimenti e rimboschimenti), compresa la chiusura di radure;
- gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- nel caso di interventi in aree percorse dal fuoco, identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale della Lombardia, gli interventi privi della necessaria autorizzazione indicata nel presente bando;
- nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, gli interventi in

Allegato n. 1 al decreto n. del

- comuni classificati a basso (1) o medio basso (2) rischio di incendio dal piano antincendio boschivo (AIB) vigente;
- gli investimenti in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 c. 1 lettera a) della l.r. 12/2005;
- gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale;
- gli interventi di Azione 6 che riguardano strade rurali (art. 59 l.r. 31/2008);
- gli interventi in impianti di arboricoltura da legno o in impianti arborei il cui scopo principale è la produzione di biomassa destinata alla generazione di energia;
- gli interventi in aree recintate, salvo che la recinzione sia presente esclusivamente per prevenire situazioni di oggettivo pericolo o per la tutela di biodiversità.

Non possono altresì essere concessi aiuti per:

- acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale e sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie);
- costi diversi da quelli di cui al par. 4, lettera a) e b), dell'art. 44 e di cui al par. 5, lettere a) e b) dell'art. 49 dell'ABER, connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- il capitale circolante;
- la perdita di reddito dovuta a incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43, par. 8, dell'ABER);
- danni già risarciti da polizze assicurative (art. 43, par. 9, dell'ABER);
- attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali.

Ai sensi dell'art. 1, par. 4 e 5, del Reg. (UE) 2022/2472:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 definizioni punto 59) dell'ABER, ad eccezione, come previsto dall'articolo 1 lett. h punto iv), degli aiuti concessi ad un'impresa che sia diventata un'impresa in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati per il ripristino delle foreste danneggiate a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, lettera d) dell'ABER;
- non saranno erogati aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

B.2.3 Interventi in aree percorse dal fuoco

Inoltre, qualora gli interventi riguardino aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale della Lombardia, qualsiasi intervento può essere finanziato solo con l'autorizzazione ad eseguire le «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), nel rispetto di quanto previsto dalla [deliberazione di Giunta regionale n. XI/1670 del 27 maggio 2019](#) e dal decreto 10717 del 23 luglio 2018.

L'autorizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto, altrimenti gli interventi relativi alle aree incendiate sono stralciati.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.2.4 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente deve allegare:

1. Per i lavori indicativi di pronto intervento: una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito. In caso di esecuzione dei lavori, sarà presentata con la domanda di pagamento del saldo la documentazione di cui al successivo punto 2).

2. Per i lavori programmabili, tutte le autorizzazioni o nulla osta, eventualmente necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore, e gli esiti della valutazione di incidenza eventualmente necessaria, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali. In mancanza, un'attestazione del tecnico progettista che l'intervento sia realizzabile senza autorizzazioni, coi necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

In caso di mancata presenza delle attestazioni o delle autorizzazioni, gli interventi relativi alle aree protette o ai siti natura 2000 sono stralciati dalla domanda.

La "denuncia di taglio" a SITaB deve essere presentata in occasione dell'inizio dei lavori. Non va allegata con la domanda di aiuto, ma alla domanda di pagamento.

B.2.5 Cumulabilità

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione terza che ha ammesso la domanda a finanziamento per il medesimo intervento.

B.2.6 Intervento unico

È vietato suddividere un unico intervento in due o più parti al fine di ricondurlo sotto le soglie indicate nel presente bando: in particolare saranno pertanto considerati come unico intervento i lavori e gli interventi:

- che, in caso di controllo in situ, si rilevassero essere gestiti in un unico cantiere;
- in aree confinanti;
- nella medesima particella catastale o assestamentale;
- sulla medesima strada VASP (medesimo codice).

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.3 Spese ammissibili

B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili

- Le spese ammissibili sono riportate, per ogni azione, nei paragrafi precedenti. Esse sono accettate esclusivamente se presenti all'interno di "costi standard" o dei prezziari sottoindicati;
- È ammissibile anche l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato a norma della legislazione nazionale; nel caso di lavori in amministrazione diretta, l'IVA è riconoscibile esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- Le spese tecniche generali sono specificate al paragrafo B.3.2.

Per le voci di spesa è possibile fare riferimento al:

- Prezzario regionale delle opere pubbliche vigente alla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti del 10% nel solo caso di lavori in amministrazione diretta, e in ultimo è possibile fare riferimento ai codici e prezzi della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10% nel solo caso di lavori in amministrazione diretta.
- "Costi standard" definiti per il Programma Strategico della PAC ("PSP") sono approvati con d.g.r. n. XII/2250 del 22/4/2024 (Allegato 6) e successive modifiche e integrazioni, pubblicate sul [portale della Regione Lombardia](#).

In aggiunta alle voci dei prezziari sopra indicati, si uniscono le seguenti voci riferite alla posa e gestione delle trappole a feromone per il controllo dei coleotteri scolitidi (ipidi), nella Azione 2, le cui spese sono ammissibili secondo le seguenti modalità:

- trappola a feromone per scomparti modello "Theysohn" per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi: massimo 70,00 € cadauno, oltre IVA di legge;
- cartuccia a feromone per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi, con durata indicativa di 6 settimane (massimo ammissibile, costo di 6 cartucce all'anno per trappola in pianura o fondovalle, a quote maggiori in funzione dell'altimetria): massimo 18,00 € cadauna, oltre IVA di legge;
- posa e controllo in bosco: massimo costo riferito a operaio qualificato, con ore in映漾揉湯
- funzione della distanza fra luogo di posa e bordo strada, tenendo conto anche della distanza fra le trappole;
- elaborazione dati in ufficio: da conteggiarsi nelle spese tecniche generali.

Sono ammissibili **nuove voci**, non espressamente riportate nei prezziari sopra indicati, ottenute mediante analisi dei prezzi.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B 3.2 Spese tecniche

Le spese tecniche comprendono:

- la progettazione degli interventi proposti o la stesura della relazione tecnica;
- lo studio di incidenza;
- consulenze specialistiche inerenti alla progettazione;
- la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
- il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici;

Le spese tecniche, al netto dell'IVA, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto dell'IVA,

sono riconosciute fino alla percentuale massima del:

- 15%, nel caso in cui l'importo complessivo dei lavori sia di massimo 50.000,00 euro;
- 10%, nel caso in cui l'importo complessivo dei lavori sia superiore a 50.000,00 euro.

Nel caso della direzione lavori ed oneri connessi, la percentuale delle spese tecniche si applica all'importo dei lavori a consuntivo.

Nel caso delle altre voci, la percentuale delle spese tecniche si applica all'importo dei lavori ammesse a finanziamento.

B.3.3 Proventi della cessione del legname

I proventi derivanti dalla cessione del legname vanno detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere vanno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

Si riporta di seguito, a titolo meramente illustrativo, un esempio nel caso in cui il legname fosse ritirato dalla medesima impresa che esegue i lavori. Nell'esempio si ipotizza un contributo pari al 100% e che le spese generali siano pari al 15%; inoltre si omette del tutto il calcolo dell'IVA, in quanto soggetto a variabili in base alla natura dei soggetti coinvolti.

- Importo dei lavori: 100,00 euro
- Ricavo dalla vendita della legna: 30,00 euro
- Spesa ammissibile = 100,00 euro – 30,00 euro = 70,00 euro
- Spese generali: calcolate sull'importo dei lavori, ossia sui 100,00 euro, quindi al massimo 15,00 euro.

Nel caso predetto, il contributo regionale (senza conteggiare l'IVA) è pari, pertanto, a 70,00 + 15,00 = 85,00 euro.

In sede di domanda di pagamento, dovranno in particolare risultare almeno due fatture, una passiva (in entrata) per i lavori eseguiti (salvo il caso dell'AD) e una attiva (in uscita) per l'alienazione della legna/legname. Al fine della rendicontazione, può essere accettato un pagamento effettuato tramite un solo bonifico (in compensazione), pari alla differenza degli importi. In caso di pagamento con bonifico in compensazione, è necessario allegare un prospetto riepilogativo esplicativo.

Viceversa, nel caso invece in cui il legname rimanesse invenduto, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una dichiarazione asseverata da parte del direttore tecnico che stima il più probabile valore del legname ricavabile in un tempo ragionevole per non comportare il

Allegato n. 1 al decreto n. del

deprezzamento del materiale. Analogamente al caso precedente, detto importo dovrà essere detratto dalle spese sostenute.

Infine, nel caso in cui il legname, in quanto inutilizzabile, rimanesse in bosco nel rispetto dell'art. 22 delle NFR, e quindi non fosse alienato, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una breve relazione del tecnico con documentazione fotografica, dimostrante il rilascio in bosco del materiale inutilizzato, anche a beneficio di eventuali futuri controlli fiscali.

In fase di preventivo si effettueranno delle stime sulla base dei quantitativi di taglio programmati, dagli assortimenti ragionevolmente detraibili e dai valori di mercato derivanti da Camere di Commercio o di altre fonti certificate (es. MASAF, CREA ecc.). Qualora il valore del materiale legnoso esposto fosse palesemente fuori mercato, esso sarà ricalcolato d'ufficio sulla base dei valori di mercato come sopra disponibili.

Inoltre, la vendita o commercializzazione di materiale legnoso deve essere dimostrata dai documenti relativi alla tracciabilità (c.d. "Due diligence").

C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di sostegno, indirizzata alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico ([SISCO](#)) della Regione Lombardia, indirizzo Internet, entro il termine previsto dal presente bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, se del caso il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere alla domanda, tramite menù "Procedimenti", per l'Operazione "Aiuti Integrativi per le Foreste Lombarde" nel cui interno è possibile individuare la Tipologia "Articolo 56 l.r. 31/2008 – SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI", scegliendo l'iter indirizzato alla Regione Lombardia (quindi, non quello indirizzato alle Comunità montane);
- scegliere una delle Azioni previste;
- compilare la domanda in tutte le sue parti, scaricarla in formato PDF e sottoscriverla da parte del titolare, legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.
- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce data ora, minuto e secondo di presentazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche

Allegato n. 1 al decreto n. del

in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal presente bando. In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

Le domande di aiuto devono essere presentate via SISCO a Regione Lombardia.

Non sono valide le domande inviate da caselle pec o di posta elettronica ordinaria.

La domanda non deve essere perfezionata col pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande

Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed entro il 15 luglio 2025 ore 16:00.

La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

C.1.3 Documentazione da allegare alle domande

- domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio, generata da SISCO;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (allegato A);
- relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente dal direttore del Consorzio con:
- quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato B),
- schede dei singoli interventi (allegato C), comprensive dei disegni schematici di palificate e briglie e di manufatti, strutture da realizzare,
- cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente),
- atto formale di conferimento/convenzione o autorizzazione per la gestione al Consorzio del reticolo idrografico minore (per interventi Azione 2),
- autorizzazioni o dichiarazioni di compatibilità per interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000 o in aree percorse dal fuoco;
- documentazione fotografica georeferenziata e datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
- autocertificazione del legale rappresentante del Consorzio, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato D;
- dichiarazione del direttore tecnico del Consorzio, firmata elettronicamente o digitalmente, riportata in allegato E;
- per i beneficiari privati, Foglio di calcolo dimensione d'impresa (allegato N)

L'allegato "Foglio di calcolo dimensione d'impresa" sarà reso disponibile come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una email con oggetto "SACF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa"

IMPORTANTE: ogni singola scheda:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- dev'essere riferita a una sola Azione e a un solo intervento;
- deve avere un unico computo metrico indipendente;
- dev'essere accompagnata da un unico file zippato, col nome della scheda, contenente uno o più poligoni (o linee) digitali in formato shapefiles.

C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una percentuale di contributo errata, maggiore dalla percentuale spettante in base al bando della Regione, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese. La correzione non è possibile qualora il richiedente abbia richiesto una percentuale di contributo inferiore rispetto a quanto abbia diritto.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse

Sono finanziate tutte le domande con istruttoria positiva.

Non è prevista l'attribuzione di un punteggio alle domande, in quanto le risorse economiche sono sufficienti a finanziare tutte le domande che saranno ammissibili a finanziamento.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Avvio del procedimento

L'attribuzione alla domanda del numero di protocollo assegnato da SISCO al momento della presentazione costituisce avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" procederanno con l'istruttoria tecnico

Allegato n. 1 al decreto n. del

– amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare:

- il controllo amministrativo della completezza (schede, poligoni, dichiarazioni, pareri) e della validità (es. firma dei titolari) della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente; il richiedente deve trasmettere la documentazione mancante, tramite pec, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi i quali in caso di mancato invio viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- la verifica dell'assenza di provvedimenti di sospensione o di revoca del requisito di riconoscimento del Consorzio forestale;
- la verifica dei poligoni digitali, confrontando gli stessi con gli strati del Geoportale, in particolare con gli strati "Terreni gestiti dai consorzi forestali e da ERSAF" e "Interventi di forestazione finanziati con risorse pubbliche", "Carta forestale (perimetro del bosco)", "PGT – Tavole delle Previsioni di piano", "Carta dei piani di assestamento forestale", "Aree percorse dal fuoco", "Aree protette", "Rete Natura 2000", eliminando le superfici o i tracciati privi dei requisiti previsti dal presente provvedimento e calcolando pertanto le superfici o le lunghezze dei tracciati ammissibili a contributo; in caso le superfici e le lunghezze dei poligoni non corrispondano a quelle del computo metrico estimativo, saranno ammissibili i valori di superficie e lunghezza inferiori fra quanto indicato nelle due parti;
- nel caso di interventi che devono essere coerenti o previsti dalla pianificazione forestale, verifica della coerenza con la pianificazione forestale, coi perimetri dei Piani di Assestamento risultanti nel Geoportale, con le tipologie forestali della "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale e coi dati contenuti nella "Biblioteca digitale dei piani di assestamento forestale";
- nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, verifica che i comuni in cui si intende operare siano classificati a medio (3), medio alto (4) o alto (5) rischio di incendio dal [piano AIB vigente](#);
- la verifica della congruità dei prezzi indicati, anche attraverso la misurazione, nel Geoportale della Lombardia, della distanza e della pendenza fra il baricentro del poligono digitale dell'area di intervento e la strada (ordinaria o ASP) più vicina (usando il Geoportale, in particolare con lo sfondo "Stradario" e lo strato "Strade agrosilvopastorali" e la funzione "Traccia profilo altimetrico"), nonché della corretta conversione dei metri cubi in quintali della massa legnosa da movimentare;
- la verifica della congruità del calcolo di eventuali analisi dei prezzi e delle spese tecniche;
- la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, solo se fosse ritenuto necessario (accompagnato da apposito verbale).

A conclusione dei controlli sopra richiamati viene redatto, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, il verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- l'importo della spesa ammissibile a contributo e l'importo del contributo concedibile;
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);

C.3.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Il Responsabile del Procedimento comunicherà via pec ai richiedenti l'esito delle istruttorie condotte dai funzionari incaricati della propria Struttura, motivandone dettagliatamente le cause in caso di esito parzialmente o totalmente negativo, inviando ai richiedenti stessi il verbale sottoscritto.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

C.3.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare via pec al Responsabile del Procedimento memorie per chiedere il riesame della domanda (L. 241/1990) e ridefinire la propria posizione. Il Responsabile del Procedimento valuta le memorie entro dieci giorni dal ricevimento delle stesse.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

Prima dell'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, il Responsabile del Procedimento provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di stato ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi. Il Responsabile del Procedimento dovrà dare atto nei rispettivi provvedimenti di aver provveduto all'inserimento delle informazioni nel SIAN e all'interrogazione dei detti registri, riportando i relativi SIAN-COR.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle predette procedure, il Responsabile del procedimento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per l'intero territorio regionale (provincia di Sondrio esclusa):

- domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal presente provvedimento;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito positivo ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Le domande presentate istruite favorevolmente devono essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento solo di una parte della domanda.

C.3.6 Pubblicazione delle domande ammesse

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul portale "Bandi e Servizi" (BES) e trasmesso a tutti i richiedenti, nonché sul portale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore segnalerà mediante pec ai richiedenti (di seguito "beneficiari"), a titolo di cortesia, l'avvenuta pubblicazione sul BES del decreto di ammissione a finanziamento, dove è riportato l'importo della spesa ammessa e del contributo.

La comunicazione è inviata per conoscenza alla Struttura AFCP territorialmente interessata.

Allegato n. 1 al decreto n. del

C.4 Adempimenti post concessione

C.4.1 Tempistica per l'esecuzione dei lavori

A seguito della pubblicazione sul BES del decreto di ammissione al finanziamento, il beneficiario darà avvio ai lavori appena possibile.

Gli interventi devono essere realizzati prioritariamente da personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato. L'affidamento ad altri soggetti di lavori o servizi potrà avvenire nei limiti e secondo le procedure di cui al D. lgs 36/2023.

I lavori dovranno essere conclusi entro:

il 31 ottobre 2025, qualora eseguiti prevalentemente a quote superiori a 600 m.

il 28 novembre 2025, qualora eseguiti prevalentemente a quote inferiori o pari a 600 m.

C.4.2 Tempistica per l'esecuzione dei lavori programmati

I "lavori programmabili" possono essere realizzati senza alcun preavviso, purché siano svolti secondo le modalità stabilite dal presente avviso e secondo le priorità indicate in domanda.

Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda per validi motivi. In caso di blocco definitivo, tali lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo.

C.4.3 Tempistica per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento

Qualora si verifichi la necessità di eseguire uno o più lavori con carattere di urgenza indicati nel presente bando, il consorzio forestale deve informare senza indugio la Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" e, per conoscenza, l'AFCP territorialmente competente e l'ente gestore di parco o riserva o di Sito Natura 2000 eventualmente interessati. In tale comunicazione, da far pervenire agli enti sopra menzionati via pec con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il consorzio descrive in maniera sintetica ma esaustiva:

- la calamità o l'evento eccezionale che si è verificato (con allegata documentazione fotografica);
- il luogo esatto, con cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono previsti i lavori e il percorso migliore per permettere ai funzionari regionali di effettuare un sopralluogo;
- la natura e la quantità dei lavori necessari;
- il costo presunto dell'intervento (da rendicontare in conformità a quanto indicato dal presente provvedimento);
- l'inizio dei lavori e la durata presunta degli stessi;
- il recapito telefonico (cellulare di servizio) di una persona sempre presente in cantiere, preferibilmente del direttore lavori o del capo squadra.

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda. In questo caso, i lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo, che viene conseguentemente ridotto.

C.4.4 Le varianti nell'esecuzione dei lavori

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi agli interventi ammessi a finanziamento.

Le varianti possono essere autorizzate a condizione che:

- non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche dei lavori finanziati;
- non sia superato l'importo massimo della spesa ammessa in sede di istruttoria, quindi, eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati da Regione.

Non sono considerate varianti, purché opportunamente motivate in sede di rendicontazione e fermo restando che eventuali maggiori costi sono a carico del Consorzio forestale:

- le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, purché ciò non comporti il ricorso a voci di "elenco prezzi" o di "costo standard" diverse da quelle approvati nella domanda iniziale;
- l'incremento della spesa di una singola Azione di intervento fino a 1.500,00 €, accompagnata da una parallela riduzione delle spese nelle altre Azioni, a parità di voci di elenco prezzi utilizzate;
- spostamenti o modifiche dell'area di intervento effettuati all'interno della medesima particella assestamentale o catastale oppure, solo in mancanza di piano di assestamento, sconfinando nelle particelle catastali limitrofe (purché corredate se del caso dal parere favorevole dell'ente gestore del parco, riserva o sito natura 2000, ove necessario), ovviamente eseguendo le medesime lavorazioni;
- la necessità di realizzare lavori di pronto intervento come indicato nel presente bando;
- la mancata esecuzione di una o di più lavorazioni indicate nei "lavori programmabili", purché essa sia causata dalla necessità di eseguire lavorazioni urgenti (vedi "lavori indicativi di pronto intervento") e segua l'ordine di priorità a suo tempo indicata in domanda.

C.4.5 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Il beneficiario deve inoltrare all'Ente istruttore, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato G.

L'Ente competente verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche al progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito

Allegato n. 1 al decreto n. del

della variante, secondo il modello in allegato;

- documentazione allegata alla domanda iniziale, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia (SISCO).

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (in Allegato).

Il dirigente della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" competente valuta la domanda di variante e la documentazione allegata ed entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione via pec al beneficiario. È possibile concedere, per ogni Consorzio, una sola variante dei lavori ammessi a finanziamento.

In caso di diniego parziale o totale della variante, il beneficiario può inviare una richiesta di riesame direttamente al Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni conferma o rivede il diniego alla variante, comunicando l'esito al beneficiario via pec.

Non possono essere autorizzate varianti prive dell'autorizzazione o nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000 (nei casi in cui il parere era richiesto nella domanda iniziale o si rendesse successivamente necessario).

Il beneficiario può eseguire le varianti subito dopo aver presentato la domanda di variante stessa, senza attendere l'autorizzazione di Regione Lombardia, ma si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Al beneficiario che esegua varianti non preventivamente richieste non saranno riconosciute le spese sostenute per la porzione di intervento difforme dal programma approvato.

C.4.5 Proroghe nell'esecuzione dei lavori

Con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza di fine lavori indicata nel presente bando, i Consorzi forestali possono chiedere una proroga, inviando via pec al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, al dirigente dell'AFCP territorialmente competente, una richiesta ben motivata da fatti o circostanze oggettive.

Il Responsabile del procedimento può concedere una o più proroghe, per un periodo complessivo di massimo un anno.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.5.1 Comunicazione di fine lavori e richiesta dell'agevolazione

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare via SISCO al dirigente della Struttura AFCP competente una domanda di pagamento (come da allegato H). La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, allegando:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- certificato di fine lavori, con attestazione di aver eseguito tutte le lavorazioni a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente e dei presenti criteri;
- relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
- quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato I);
- schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio, sotto la sua personale responsabilità, dell'esatta estensione (ad es. mq/m) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato L);
- cartografia - non firmata elettronicamente/digitalmente - in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, la cui tabella attributi deve avere la struttura dati indicata in allegato M: per ogni scheda di intervento (progetto eseguito) deve essere allegato un file zippato;
- relazione fotografica post-intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
- nel caso di lavori affidati a terzi, forniture e noli, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso di lavori eseguiti in amministrazione diretta, ossia da consorzi forestali tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica col proprio personale;
- dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni intervento (vedi allegato L);
- prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

C.5.2 Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti

L'istruttoria di AFCP deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, eventualmente tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato (accompagnato da apposito verbale);
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia coerente con l'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata, necessaria per ottenere il pagamento;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, se del caso;
- conformità dell'intervento con le previsioni e le prescrizioni del piano di indirizzo forestale approvato o adottato o dal piano di assestamento forestale approvato;
- conformità dell'intervento con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, dei "modelli selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente.
- Conformità dell'intervento col presente provvedimento e con la normativa vigente.

Le operazioni di pagamento del saldo possono avvenire, da parte dell'Ufficio istruttore, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Allegato n. 1 al decreto n. del

- della registrazione dell'importo erogato sul SIAN, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'Ufficio AFCP effettua un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori. Il sopralluogo può riguardare un campione significativo dei lavori svolti. Il sopralluogo è accompagnato da apposito verbale, dove deve essere indicato come è stato individuato l'eventuale campione ridotto.

Le spese sono liquidabili solo se saranno rendicontate al momento della presentazione della domanda di pagamento come di seguito esposto:

- se effettuate in amministrazione diretta (ossia realizzate da personale del consorzio beneficiario o da consorziati), i beneficiari dovranno comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino la paga oraria o giornaliera del personale utilizzato, il numero di ore o giornate lavorate, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e degli stipendi (comprovato dai listini paga del personale);
- negli altri casi (compresi i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), i beneficiari devono comprovarne i costi con fatture quietanzate o, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture, da documenti contabili avente forza probatoria equivalente. Tutti i pagamenti devono essere stati effettuati con mezzi tracciabili e registrati: non sono ammessi pagamenti in contanti.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto e che i proventi del legname siano stati dedotti dal contributo.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

I funzionari incaricati dell'Ufficio AFCP redigono il relativo verbale, evidenziando eventuali spese non ammissibili e/o inadempienze che possano comportare riduzione o revoca del contributo. Gli Uffici trasmettono la proposta di liquidazione del saldo al Responsabile del Procedimento.

C.5.3 Documento di regolarità contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

D – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei beneficiari

I Consorzi beneficiari si impegnano a:

- realizzare completamente il programma degli interventi;

Allegato n. 1 al decreto n. del

- rispettare la normativa vigente e in particolare il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008;
- mantenere la conduzione dei terreni oggetto di interventi per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo;
- effettuare i lavori previsti a regola d'arte, seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi effettuati dai funzionari incaricati o da Enti regionali, anche a mezzo di droni, che potranno avvenire entro cinque anni dal pagamento del saldo;
- mantenere in buone condizioni quanto realizzato o migliorato per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

D.2 Decadenza, revoche e rinunce

D.2.1 Riduzione dell'agevolazione

L'Ufficio AFCP, in fase di liquidazione del saldo, procede allo stralcio delle voci di contributo relative a:

- lavori eseguiti in contrasto col presente provvedimento, con gli esiti istruttori, con la normativa vigente e in particolare col r.r. 5/2007 o con l'art. 50 della l.r. 31/2008 (Attività selvicolturali, norme forestali regionali e certificazione ecocompatibile);
- lavori relativi a una denuncia di taglio validata a SITaB in data precedente a quella di presentazione della domanda di contributo;
- cedolini paga, acquisto di materiali e noli non inerenti ai lavori effettuati;
- lavori non realizzati o non realizzati a regola d'arte;
- lavori realizzati su superfici che, al momento del controllo, risultino non conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel fascicolo aziendale degli stessi.

D.2.2 Decadenze e penalità

Qualora in sede di istruttoria o a seguito di un controllo (in itinere o ex-post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica decadenza dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede agli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni).

Decadenza totale del contributo

Il Responsabile del Procedimento procede alla decadenza totale dei contributi concessi qualora:

- il consorzio forestale perda definitivamente ("revoca") il riconoscimento regionale art. 56 l.r. 31/2008 prima della presentazione della domanda di saldo;
- il consorzio forestale risulti temporaneamente sospeso dal riconoscimento regionale art. 56 l.r. 31/2008 al momento della presentazione della domanda di saldo;
- non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata con oltre 60 giorni naturali e consecutivi di ritardo rispetto alla scadenza dei lavori stabilita dal presente provvedimento, salvo i casi di forza maggiore riconosciuti;
- non sia stato eseguito, nei tempi stabiliti, almeno il 40% degli interventi ammessi a finanziamento, salvo i casi di forza maggiore riconosciuti;
- gli interventi stralciati perché non conformi al presente bando, o non regolari, comportino

Allegato n. 1 al decreto n. del

- una riduzione del contributo pari o superiore al 60% dei costi ammessi;
- siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati e qualora, a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione pari o superiore al 60% dei costi ammessi;
- siano state fornite, in sede di domanda di aiuto, indicazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
- siano state fornite, in sede di domanda di saldo, dichiarazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione a effettuare pagamenti non dovuti;
- il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
- negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi, disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti, in cui si ravvisi colpa grave o dolo del beneficiario.

Decadenza parziale del contributo (penalità)

Il Responsabile del Procedimento procede alla riduzione parziale dei contributi concessi nei casi e con le modalità di seguito riportati:

- nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o dei presenti criteri, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
- nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
- qualora sia stata presentata e validata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina";
- qualora non sia stata presentata e validata una denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà allo stralcio dei relativi lavori;
- nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 septies della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 1.500,00 (millecinquecento/00);
- qualora il poligono digitale "shapefiles" consegnato in sede di domanda di saldo finale non abbia la struttura dati indicata nel presente decreto o non sia stato compilato correttamente, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 500,00 (cinquecento/00);
- qualora la denuncia di taglio a SITaB sia stata validata in data precedente a quella di presentazione della domanda di contributo, i relativi lavori saranno stralciati e non liquidati.

D.2.3 Cause di forza maggiore

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi eccezionali, non previsti e non prevedibili al momento della domanda, anche se complessivamente superiori al 60%, non comporta penalità o decadenza, ma esclusivamente lo stralcio del contributo corrispondente ai lavori non effettuati.

Ugualmente, il ritardo nella presentazione della rendicontazione per causa di forza maggiore non comporta decadenza né penalità.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Le situazioni di causa di forza maggiore devono però essere tempestivamente comunicate via pec dal Consorzio forestale al Responsabile del Procedimento e da questi riconosciute con propria decisione inappellabile.

D.4 Ispezione e controlli

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori controlli a campione in campo dei lavori svolti entro 5 anni dal pagamento del saldo, anche avvalendosi di ERSAF o di ARPA per l'uso di droni.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I poligoni degli interventi selvicolturali eseguiti e liquidati saranno pubblicati sul Geoportale della Lombardia in apposito servizio cartografico "Interventi di forestazione finanziati con risorse pubbliche", col supporto di ERSAF.

D.5.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- entità della superficie boscata oggetto di miglioramento con le Azioni 2 e 5, in ettari;
- lunghezza delle strade forestali oggetto di miglioramento con l'Azione 6, in chilometri;
- numero di interventi di sistemazione idraulico forestale con l'Azione 4.

D.5.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente pro-tempore della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

La pec del responsabile del procedimento è agricoltura@pec.regione.lombardia.it mentre per contatti informali l'e-mail è foreste@regione.lombardia.it

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

FINALITÀ	BASE GIURIDICA	CATEGORIE DI DATI PERSONALI
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando “Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l’anno 2025, in applicazione dell’art. 56 della l.r. 31/2008” e l’erogazione dell’eventuale contributo.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri ai sensi dell’art. 6. Par. 1 lett e) GDPR e nonché dell’art. 2 ter del D.lgs 196/2003 L.R. 31/2008 art. 24 D.G.R. 4449/2025	Dati comuni di legali rappresentanti di enti pubblici: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Allegato n. 1 al decreto n. del

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali le Prefetture, al fine delle verifiche antimafia previste dalla normativa vigente (D.lgs 159/2011).

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA SpA, per la gestione e la manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi (BeS), attraverso cui vengono presentate le domande.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per consentire i controlli previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazione e contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile:

dott. Francesco Brignone, francesco_brignone@regione.lombardia.it, telefono 02.67.65.31.74,
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Referenti tecnici:

dott. Roberto Tonetti, email roberto_tonetti@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.37.39
dott.ssa Elisabetta d’Ambrosi Elisabetta d’Ambrosi, email
elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.25.50

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:

Numero Verde 800 131 151;
sisco.supporto@regione.lombardia.it

D.8.1 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.
La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

VOCE	DESCRIZIONE
TITOLO	Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l’anno 2025, in applicazione dell’art. 56 della l.r. 31/2008
DI COSA SI TRATTA	Il bando finanzia l’esecuzione di lavori di: <ul style="list-style-type: none">• Azione 2 “Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate”;• Azione 4 “Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati” (SIF);• Azione 5 “Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste” (miglioramenti forestali);

Allegato n. 1 al decreto n. del

VOCE	DESCRIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 6 “Manutenzione straordinaria di strade forestali”;
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto che copre il 100% delle spese ammissibili, nei limiti dei massimali specificati nel bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	I 23 Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008 e sede esterna alla Provincia di Sondrio
RISORSE DISPONIBILI	€ 846.914,60
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	I lavori devono essere realizzati sui terreni conferiti in gestione e inseriti nel fascicolo aziendale. Alla domanda devono essere allegate le schede che descrivono i lavori. Erogazione del saldo a fine lavori.
DATA DI APERTURA	Giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 15 luglio 2025
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di SISCO, disponibile all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco</p> <p>La domanda deve essere corredata dagli allegati specificati al paragrafo C.1.1 del bando da caricare elettronicamente sul sistema informativo</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SISCO come indicato nel bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.</p> <p>Sono ammesse a finanziamento tutte le domande con istruttoria positiva</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste</p> <p>Roberto Tonetti roberto_tonetti@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.37.39</p> <p>Elisabetta d'Ambrosi elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.25.50</p> <p>Per contatti telefonici: dal lunedì al venerdì, non festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.30</p>

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.9 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della repubblica ai sensi del Decreto Presidente della repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D.10 Allegati

- allegato a – dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- allegato b– quadro riepilogativo interventi: preventivo
- allegato c - scheda intervento: preventivo
- allegato d - dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo l'ammissibilità/detraibilità dell'iva tra le spese sostenute per gli interventi e di assoggettabilità riguardo alla ritenuta del 4% ai fini irpef/ires
- allegato e - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di altre fonti di finanziamento
- allegato f – autocertificazione conformità
- allegato g - prospetto varianti
- allegato h – quadro riepilogativo interventi: consuntivo
- allegato i: scheda interventi consuntivo
- allegato l: rendicontazione
- allegato m: tabelle attributi per poligoni digitali
- allegato n: foglio di calcolo per la dimensione d'impresa

ALLEGATI

Allegato n. 1 al decreto n. del

- allegato a – dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- allegato b– quadro riepilogativo interventi: preventivo
- allegato c - scheda intervento: preventivo
- allegato d - dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo l'ammissibilità/detraibilità dell'iva tra le spese sostenute per gli interventi e di assoggettabilità riguardo alla ritenuta del 4% ai fini irpef/ires
- allegato e - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di altre fonti di finanziamento
- allegato f – autocertificazione conformità
- allegato g - prospetto varianti
- allegato h – quadro riepilogativo interventi: consuntivo
- allegato i: scheda interventi consuntivo
- allegato l: rendicontazione
- allegato m: tabelle attributi per poligoni digitali
- allegato n: foglio di calcolo per la dimensione d'impresa

Allegato n. 1 al decreto n. del

ALLEGATO A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscrit

(Nome Cognome)

nato/a a

()

il

/

/

(Comune)

(Prov.)

(gg/mm/aaaa)

residente in

()

(n.)

(Comune)

(Prov.)

(Via, Piazza, ecc.)

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società

(Ragione sociale)

☐ titolare dell'impresa

(Denominazione)

con sede in:

()

(Comune)

(Prov.)

(Via, Piazza, ecc.)

(n.)

Tel.

C.F./P.IVA:

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "Misure forestali" art. 56 l.r. 31/2008,

Allegato n. 1 al decreto n. del

PRESA VISIONE della definizione di “impresa in difficoltà” di cui all’art. 2, punto 59) del Reg. (UE) n. 2472/2022 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

ai fini della concessione dell’agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà, in quanto applicabile
- [deve essere sottoscritta una sola alternativa]
- ☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- ☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

[se l’impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____,	____/____/____
_____	_____	€ _____,	____/____/____
_____	_____	€ _____,	____/____/____

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante _____

Si segnala che l’art. 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014, richiamato dall’art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472, definisce “**impresa in difficoltà**” un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Allegato n. 1 al decreto n. del

cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato B

Quadro

Riepilogativo Interventi: Preventivo

n° scheda	Misura intervento	Comune amministrativo	Località	Descrizione e finalità	Nome file zippato con poligoni	costo totale	costo cumulato	contributo cumulato
Numerazione progressiva in ordine di priorità								

SPESA RICHIESTA A CONTRIBUTO

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese tecniche (... %)	
C	IVA presunta	
D	Subtotale	A + B + C
E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA presunta	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa richiesta	D - G

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato C

Scheda Intervento: Preventivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____

Misura intervento (codice) _____

Comune Amministrativo di _____

Località _____

Dati catastali (Comune censuario, Fogli, numeri....)

Vincoli (parchi, riserve, siti natura 2000): _____

Governo e tipologia forestale: _____

Nome del file zippato contenente gli shapefiles: _____

Descrizione e **finalità** dell'intervento (se interventi sulla VASP specifica Codice strada VASP)

Coerenza con la pianificazione forestale e i modelli selvicolturali (fare riferimento a quanto previsto dalla particella del PAF, se presente; in caso di PIF, spiegare perché l'intervento è coerente, indicando Carte e modelli selvicolturali di riferimento che permettono di rendere l'intervento finanziabile)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Stima proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Il Direttore del Consorzio

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato D

DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITA' IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA

Il/La _____

Sottoscritto/a

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della _____ ditta/società/ente

(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____ -

(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R.

600/1973 sul contributo di € _____ concesso per

—

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

- ☐ che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- ☐ è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- ☐ il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- ☐ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- ☐ _____
—
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)
- ☐ che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - ☐ il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - ☐ _____
—
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)

Allegato n. 1 al decreto n. del

- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato E**Autocertificazione****Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia _____ il ____/____/____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via _____,

Codice fiscale _____,

in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla presente domanda di contributo per i Servizi Ambientali anno _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

– di avere richiesto per gli interventi oggetto di contributo il finanziamento anche con altre fonti d'aiuto e precisamente _____ (specificare quali)

– che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto:

- non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
- non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;

– di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 59), del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L. 327/1 del 21.12.2022);

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato F

Dichiarazione

Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di direttore del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla domanda di contributo per i Servizi Ambientali per il biennio 2023-2024

DICHIARA

- 1) di aver verificato **personalmente** che:
 - i poligoni digitali trasmessi sono conformi alle schede e in particolare che le superfici e le lunghezze sono coerenti col computo metrico estimativo;
 - ogni singola scheda riguarda superfici boscate di intervento inferiori alle soglie minime indicate nel bando;
 - un unico intervento non è stato suddiviso in due o più schede al fine di ricondurlo sotto le soglie indicate nel presente bando;
 - gli interventi non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005, tramite controllo sul Geoportale dello strato "PGT – Tavole delle Previsioni di piano";
 - gli interventi di tipologia 1, schede (*scrivere quali*), finalizzati alla riduzione del rischio di incendio boschivo, sono localizzati in Comuni con classe di rischio di incendio 3 (medio) o 4 (medio alto) o 5 (alto) del vigente Piano Antincendio Boschivo;
 - nel caso di interventi che riguardano boschi, i poligoni sono totalmente ricadenti in bosco, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Carta forestale (perimetro del bosco)";
 - nel caso di interventi che riguardano piani di assestamento forestale, che i poligoni rientrano totalmente all'interno di detti piani, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Piani di assestamento forestale";
 - che per interventi che devono essere coerenti coi piani di indirizzo forestale, ho indicato chiaramente nelle schede come i funzionari regionali potranno verificare la coerenza dell'intervento col PIF;
 - che i poligoni che indicano le aree o i tracciati di intervento ricadono interamente su particelle conferite in gestione al consorzio, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Mappe catastali" oppure ricadono su RIM/VASP oggetto di regolare autorizzazione;
 - per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree parchi, riserve o siti natura 2000, dopo verifica sul Geoportale dello strato "Aree protette", il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni o nulla osta dagli Enti gestori;
 - per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree percorse dal fuoco, il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti (*oppure: «che l'autorizzazione è di competenza di Regione Lombardia e dovrà essere rilasciata entro il termine dell'istruttoria»*);
 - gli interventi non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
 - non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
 - non sono interventi di creazione di nuovi boschi.
- 2) di essere consapevole che durante l'istruttoria tecnico amministrativa i funzionari regionali controlleranno quanto sopra e che eventuali lavorazioni proposte non coerenti col presente provvedimento e con le mie dichiarazioni non saranno ammissibili a finanziamento;
- 3) di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il direttore del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato G

Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

(Specificare eventuali variazioni sui proventi dell’alienazione del materiale legnoso)

Allego i nuovi poligoni digitali in file zippati

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato H

Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

n° scheda	Misura intervento	Comune	Località	descrizione	Nome file zippato con poligoni	costo totale a preventivo	costo totale a consuntivo
Numerazione progressiva in ordine di priorità							

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese generali (... %)	
C	IVA	
D	Subtotale	A + B + C

Allegato n. 1 al decreto n. del

E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa sostenuta	D - G

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato I

Scheda Intervento: Consuntivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____

Misura intervento (codice) _____

Comune Amministrativo di _____

Località _____

Dati catastali (Comune censuario, fogli, numeri.... _____

Vincoli (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____

Nome del file zippato contenente gli shapefiles: _____

Descrizione intervento eseguito (se interventi su VASP specifica Codice strada VASP)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Si attesta che l'esatta estensione dell'intervento è di (unità di misura) _____ come sopra evidenziato e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e sono conformi a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il Direttore del Consorzio

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta

Nel caso dei listini paga, una scheda per intervento; nel caso delle fatture a cavallo di più interventi, è possibile compilare una scheda complessiva

<i>fattura</i>	<i>numero</i>	<i>data</i>	<i>descrizione</i>	<i>Importo fattura</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Costo imputato ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>IVA non recup</i>	<i>Totale imputato</i>	<i>Cro bonifico</i>	<i>data pagamento</i>

<i>MESE</i>	<i>OPERAIO</i>	<i>importo cedolino</i>	<i>importo a carico Consorzio</i>	<i>Costo totale operaio</i>	<i>Ore totali lavorate</i>	<i>Costo Orario</i>	<i>Ore imputate ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>Costo imputato ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>Cro bonifico</i>	<i>data pagamento</i>

Allegato n. 1 al decreto n. del

MESE DI		ELEMENTI DI PAGA																				SVILUPPO BUSTA PAGA										IMPORTO a CARICO Consorzio		IMPONIBILE INPS																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
OPERATORE	QUALIFICA	PAGA BASE	TERZO EL.	INTEG. REG.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	totale ore lavoro	ore lavor. escluso straordin.	ore straordin.	gg lavoro	km	paga oraria	Totale (paga oraria x ore)	lavoro in acqua	alta montagna 1000-1500	alta montagna sopra 1500	capo squadra	buoni eventi	buoni tassati	indennità km	importo lavoro straordin.	importo cedolino	totale	COSTO TOTALE	Costo orario medio																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
					17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						

5.117,77 473,53 5.591,29

Allegato n. 1 al decreto n. del

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo

NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
tipo finanziamento	testo (250)	SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI
soggetto finanziatore	testo (250)	REGIONE LOMBARDIA
		Avviamento o conversione
		Contenimento specie arboree autoctone invadenti
		Contenimento specie arboree esotiche
		Contenimento specie non arboree invadenti
		Creazione nuovo bosco
		Diradamento o sfollo
		Prevenzione dei danni ai boschi
		Ripristino boschi danneggiati
		Utilizzazione
		Ricostituzione o rinnovazione di bosco pre-esistente
		Altro intervento di incremento della biodiversità
		Altro intervento
tipo intervento	testo (250)	...
note	testo (250)	non standardizzato
categoria beneficiario	testo (250)	CONSORZIO FORESTALE
numero domanda iniziale	testo (250)	non standardizzati
anno finanziamento	numerico intero	non standardizzati
anno collaudo	numerico intero	non standardizzati
anno fine impegno	numerico intero	non standardizzati
denunce taglio SITaB	testo (250)	non standardizzati
metri cubi tagliati	numerico	non standardizzati
specie tagliate	testo (250)	non standardizzati
specie piantate	testo (250)	non standardizzati

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato N – foglio di calcolo

L'allegato verrà messo a disposizione come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una email con oggetto “SACF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d’impresa”

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente

2. Codice fiscale

3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato

4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

5. Numero di occupati (1)

6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente

SELEZIONA

NOTE (Indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare **SOLO** in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1

Denominazione

Anno di riferimento

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati (1)

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 2

Denominazione

Anno di riferimento

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati (1)

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 3

Denominazione

Anno di riferimento

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati (1)

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 4

Denominazione

Anno di riferimento

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati (1)

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 5

Denominazione

Anno di riferimento

Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati (1)

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)

Numero di occupati

Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

PIM/GRANDE

Dimensione impresa per ciascun anno

DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

0

-1

-2

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni") per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato. Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

55